

L'iniziativa nel quartiere Uditore

Nella "biblioteca delle cose"
in cerca di attrezzi e giocattoli

di **Marta Occhipinti** • a pagina 8



▲ **Volontari** Lo staff della "biblioteca"

Attrezzi e giochi condivisi Arriva all'Uditore la biblioteca delle cose

di **Marta Occhipinti**

L'ultima nata è la biblioteca degli oggetti nel quartiere Uditore, in via Francesco Maria Alias, un ex magazzino e bene confiscato alla mafia, ora sede del centro di innovazione sociale "Rise-lab" del Ceipes, centro internazionale per la promozione dell'educazione e lo sviluppo. Ogni strumento da lavoro, gazebo o gioco da tavolo è stato catalogato negli scaffali come si fa per i libri. E dietro a ogni singolo oggetto c'è una ricerca condotta nel quartiere per conoscere di cosa hanno bisogno i residenti, quali sono le loro attività predilette e quali, ancora, le richieste dei giovani. L'idea è quella delle *tool libraries* diffuse in tutta Europa, ovvero degli spazi di condivisione di oggetti dove anziché prendere in prestito libri, si prenotano frullatori, set di pennelli o kit da muratore.

A Palermo, la prima biblioteca degli oggetti nata in Sicilia, "Zero", è stata inaugurata nel febbraio del 2020, nell'ambito del bando "B-Circular, fight climate change", promosso dall'organizzazione no profit Punto. Sud, con il cofinanziamento dell'Unione Europea e il so-

stegno di **Fondazione Con il Sud**: un esperimento di economia circolare per condividere saperi e strumenti, riducendo lo spreco di risorse e spazi, nato all'interno di palazzo Castrofilippo, in via Alloro 64, sede del coworking "neulnòil". Dopo alcuni mesi fu aperto il secondo punto Zero, negli spazi di "booq", sempre alla Kalsa, oggi specializzata in attrezzature per sport, biciclette e giochi per bambini. Tre biblioteche degli oggetti in tre anni in città, con oltre 150 prestiti effettuati tra i residenti. L'ultima inaugurata a maggio nella quinta circoscrizione sarà un vero e proprio esperimento. L'obiettivo è quello di diffondere un circuito territoriale di biblioteche per la condivisione di oggetti, facilmente consultabile sul sito e capace di fidelizzare le persone, un po' come si fa nelle biblioteche di quartiere.

«Non è stato facile abituare i quartieri a un'idea di condivisione e comunità come questa – dice Giuliana Zaffuto di "booq" – ma possiamo dire di esserci riusciti: c'è chi dona oggetti o chi chiede sempre in prestito lo stesso trapano, chi ancora ha la certezza di tro-

vare nei nostri punti dei seggiolini pronto uso nelle auto, senza bisogno di acquistarne uno all'occorrenza».

Prendere in prestito gli oggetti del catalogo è semplice. Basta tessersi, con un contributo di 10 euro l'anno, per avere diritto a due prestiti a settimana. Si possono scegliere utensili direttamente da casa e richiederli in prestito online, grazie all'elenco attrezzi presente sul sito delle biblioteche cittadine di oggetti (www.zeropalermo.it). Il ritiro avviene in sede e su richiesta si può anche prolungare il prestito, secondo le necessità.

«È un'attività che ci connette sempre di più col territorio e ci permette di diffondere pratiche ecosostenibili e di comunità – dice Irene Capozzi referente del progetto "Due.Zero" del Ceipes, sostenuto dall'8x1000 della chiesa Valdese – la nostra biblioteca è aperta a tutti. Ogni punto di condivisione oggetti rispecchia poi l'identità dei quartieri in cui insiste. A Uditore si trovano macchine da cucito, di cui si servono tante donne, e ancora giochi da tavolo, racchettoni e strumenti musicali, che imparano a

chiedere in prestito i giovani residenti». E spesso si trova anche qualcosa di insolito, come una slac-

kline per equilibristi. Il nuovo punto Zero dell'Uditore è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle

17.30. In progetto, c'è anche la realizzazione di una quarta biblioteca al Centro diaconale "La Noce", la seconda a essere progettata in periferia.



Lo staff
Lo staff della biblioteca delle cose. A destra, uno scaffale della biblioteca

È la terza in città
L'idea è quella
delle "tool libraries"
diffuse in tutta Europa
"Non è stato facile"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.